

252. — S. d. (1503, fine). — c. 226 (22) l.º — Elenco (in volgare) delle entrate delle castella ovvero contado di Rimini, dette *le terzarie*; mandate verisimilmente al doge da Vincenzo Valiero (v. n. 228). Esse si riscuotevano in rate quadrimestrali dal signore, ed erano: pel castello di Coriano ducati 169; per quello di S. Clemente, ducati 83,1,0; per quello di Gemmano, d. 48,2,0; per quello di Montescudo, d. 127; per quello di S. Giovanni in Marignano, d. 66,4,7; per quello di Saludeccio, d. 100; per quello di Montegridolfo, d. 100; per quello di Mulazzano, d. 59; per quello di Cerreto, d. 40,4,0. Il contado pagava inoltre ai servitori del signor Pandolfo (Malatesta) certe tasse per 600 cavalli, valutate duc. 290,1,16 l'anno; quelli dei detti servitori che avevano cavalli vivi esigevano dai villici alloggio, paglia e legne; i villani poi erano continuamente *angarezati* dalla corte per prestazioni varie.

1587, Giugno 1. — V. 1468, Maggio 14, n. 20.

1775, Aprile 3. — V. 1473, Dicembre 10, n. 67.

---